AEROPORTO, IL SINDACO ANNUNCIA «A GIUGNO 2019 METTEREMO LA PRIMA PIETRA DELLA NUOVA PISTA» ENTRO DICEMBRE 2020 VIA AI VOLI

A pagina 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA CITTA' SI MUOVE

«Aeroporto, prima pietra a giugno 2019»

L'annuncio del sindaco Nardella: «Porteremo in fondo la variante di Castello, è in gioco il futuro»

di OLGA MUGNAINI

«**ENTRO** giugno dell'anno prossimo vogliamo iniziare i lavori per la nuova pista dell'aeroporto». La Peretola del futuro ha una nuova data di decollo, almeno per quanto riguarda l'avvio del cantiere. La conferma arriva dal sindaco Dario Nardella, che ieri mattina dai microfoni di Lady Radio ha ribadito di voler finire il suo mandato con il primo mattone della pista da 2.400 metri.

Le trappole e le insidie dell'iter che ha portato all'approvazione della Via, la valutazione d'impatto ambientale, sono state mille. E le prescrizioni a cui attenersi sono ben 142. Ma almeno sembra terminata la corsa del gambero. E da Palazzo vecchio si conferma l'avanti tutta.

«E' molto importante il rispetto delle prescrizioni – ha continuato Nardella –, ma non possono diventare il veto alla realizzazione di un'opera pubblica attesa da anni. Quindi, sull' aeroporto confermo che il nostro obiettivo è quello di cominciare i lavori prima della metà metà del 2019».

Il vero scoglio da superare era l'adozione della Via da parte dei ministeri dell'ambiente e poi dei beni culturali. E anche se non si può parlare di percorso in discesa, almeno la strada è tracciata. «E' stata adottata la Valutazione di impatto ambientale da parte del ministero dell'Ambiente – ha aggiunto il sindaco –. E' stata adottata la cosiddetta valutazione ambientale strategica, abbiamo fatto la conferenza dei servizi, ed è arrivato anche il via libera dell'Enac, ente nazionale dell'aviazione civile. L'osservatorio è pronto ad essere costituito e porteremo in fondo la variante della zona di Castello». La modifica urbanistica serve per arrivare alla costruzione della nuova pista dell'aeroporto, ma è indispensabile a tutto l'assetto del quadrante a Nord Ovest della città, interessato dalla costruzione del nuovo stadio e dallo spostamento della Mercafir a Castello.

«Aeroporto e tramvia vengono prima di tutto, perché è in gioco il modo in cui si muovono le persone e il sostegno al lavoro, alle imprese e allo sviluppo del nostro territorio – ha concluso Nardella –. Del resto fino a 4 anni fa nessuno avrebbe scommesso un centesimo sul fatto che avremmo finito le tramvie e cominciato concretamente il percorso di realizzazione del nuovo aeroporto. Pazienza e tenacia alla fine premiano».

ALTRETTANTO fiduciosi sono i vertici di Toscana Aeroporti. Per il momento non si commentano le parole del sindaco in quanto «vincolati dalle regole della Borsa che consentono di dare informazioni solo su u dati di fatto». Ma appena qualche settimana fa proprio su La Nazione il presidente Marco Carrai affermava che l'obiettivo è avere la nuova pista entro il 2020 e con qualche mese di ritardo anche il nuovo terminal. Per essere ancora più precisi, Toscana Aeroporti ribadisce: 18 mesi di lavori dall'ok della conferenza dei servizi. Intanto ad aprile scade il Cda della società che gestisce Peretola l'aeroporto di Pisa. La conferma di Carrai dovrebbe essere scontata, ma il consiglio sarà per forza di cose un po' rimescolato. Dei 15 consiglieri, ben 9 sono di nomina del socio di riferimento Corporacion America (tra cui presidente e ad) e 6 scelti dal patto pubblico allora vigente tra Regione, Fondazione Cassa Risparmio Firenze, Provincia di Pisa, Fondazione Pisa, Camera commercio di Firenze, Comune e Camera Commercio di Pisa.

Il primo cittadino

«Aeroporto e tramvia vengono prima di tutto, perché è in gioco il modo in cui si muovono le persone e il sostegno al lavoro e alle imprese»

«E' molto importante il rispetto delle prescrizioni ma non possono diventare il veto alla realizzazione di un'opera pubblica attesa da anni»

LE DESTINAZIONI PIÙ GETTONATE

Record di passeggeri nel 2017 Ma resta l'incubo cancellazioni

TOSCANA Aeroporti ha chiuso il 2017 stabilendo i nuovi record di traffico passeggeri per entrambi gli scali di Firenze e Pisa, sfiorando la soglia degli 8 milioni di passeggeri complessivi (7 milioni e 891mila), pari al 5,2% in più.

Per Firenze l'aumento è del 5,7%, con 2 milioni e 658 mila passeggeri transitati nel 2017 rispetto ai circa 2 milioni e 515mila del 2016. Risultati dovuti principalmente all'aumento della capacità degli aeromobili impiegati sullo scalo fiorentino (+3%). L'aeroporto Vespucci ha registrato il record di traffico passeggeri per ogni singolo mese dell'anno scorso. Penalizzanti, anche per il 2017, le limitazioni operative della pista, che a causa delle condizioni metereologiche hanno provocato la cancellazione o il dirottamento di oltre 1.400 voli, con una perdita di oltre 130 mila passeggeri.

Il confronto delle principali destinazioni conferma la netta differenziazione di mercato dei due scali. Per Firenze le prime destinazioni si conferma Parigi Charles de Gaulle, seguita da Francoforte, Roma Fiumicino, Amsterdam e Monaco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRONTI al DECOLLO

245 ETTARI
L'area su cui si estenderà l'aeroporto

2.400 METRI
La lunghezza della nuova pista del Vespucci

45 METRI
La larghezza prevista per la pista

33.000 METRI mq
L'ampiezza del piazzale ovest del nuovo scalo

40.000 METRI mq
L'ampiezza del piazzale est

10 GATES e 40 CHECK-IN
Il nuovo assetto funzionale dell'area imbarchi

Il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai, 42 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.